



COMUNE DI ORMEA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO: Presa d'atto del PEF periodo regolatorio mtr-3 anni 2026/2029 e approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **VENTIQUATTRO**, del mese di **LUGLIO**, alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco in forma ibrida (presenza e videoconferenza) nel rispetto delle normativa vigente e degli indirizzi contenuti nella delibera C.C. n. 12/2022, si è riunito in sessione Ordinaria di Prima convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
FERRARIS GIORGIO	SINDACO	SÌ
VINAI ITALO	VICE SINDACO	SÌ
CILETTO CHIARA	ASSESSORE	SÌ (DA REMOTO)
MAO MATTEO	CONSIGLIERE	SÌ
BORGNA NICOLA	CONSIGLIERE	SÌ
RUBADO RENATO	CONSIGLIERE	GIUST.
MAO CHRIS	CONSIGLIERE	SÌ
DANI FAUSTO	CONSIGLIERE	SÌ (DA REMOTO)
BOTTERO ALBERTO	CONSIGLIERE	SÌ
DANI MATTEO	CONSIGLIERE	SÌ (DA REMOTO)
ODELLO DIEGO	CONSIGLIERE	GIUST.
Totale presenti:		9
Totale assenti:		2

Assiste quale Segretario il Sig. GERVASI Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. FERRARIS GIORGIO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il *“Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”*, riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Ormea è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale espone un totale delle entrate tariffarie massime di € 401.170,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che per il Comune di Ormea la figura dell'Ente territorialmente competente è individuata nell'Azienda Consortile Ecologica del Monregalese – A.C.E.M. e quella del/i gestore/i si identifica con la/le ditta/e che svolge/svolgono il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti nell'ambito del bacino di competenza dell'A.C.E.M.;

Preso atto della procedura di validazione del piano finanziario effettuata dall'Ente di Governo dell'Ambito A.C.E.M. Azienda Consortile Ecologica Monregalese, con esito positivo, come da verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.17 del 11/06/2026;

Visto l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, come sopra validato dalla competente Autorità di Governo del Bacino (Ente territorialmente competente in base alla deliberazione ARERA 397/R/rif/2025) il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2026/2029 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Esaminate inoltre le “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 gennaio 2026, le quali hanno chiarito che: “Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la deliberazione n. 443/2019 e successivamente aggiornata fino alla deliberazione n. 397/2025, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano Economico Finanziario (PEF). Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”;

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 1/DTAC del 7/11/2025 è determinato come segue:

Totale entrate tariffarie massime del PEF	€ 401.170,00	-
Contributo MIM istituzioni scolastiche	€ 1.276,00	-
Totale gettito TARI	€ 399.894,00	

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, di approvare le tariffe della TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "A" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime"*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla

Legge 28 giugno 2019, n. 58, “*A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale congruaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente*”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Cuneo sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
- **UR1,a**, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- **UR2,a**, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa **UR3,a**, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;
- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il “testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)” e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Dato atto che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025 e le successive modifiche e gli intervenuti chiarimenti pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità, il bonus sociale rifiuti spettante agli aventi diritto per l'anno 20xx è riconosciuto nell'avviso di pagamento del tributo per l'anno 200xx+1;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.12.2022;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il favorevole parere tecnico espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile
F.to (FERRARIS Giorgio)

Acquisito il favorevole parere di regolarità contabile espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (FERRARIS Giorgio)

I Consiglieri di minoranza Bottero e Dani dichiarano la propria astensione, precisando che le relative motivazioni sono contenute nel documento allegato, presentato dal Consigliere Bottero, che si intende parte integrante della presente deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano che ha fatto riportare il seguente risultato accertato e proclamato dal Sindaco:

Presenti	n. 9
Astenuti	n. 2 (Bottero Alberto e Dani Matteo)
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 0

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, validati dall'ACEM con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 11.06.2026, conservati agli atti dell'Ente;
3. Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2026 di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. Di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Cuneo, nella misura del 5%;
 - le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e UR3,a pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
6. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

E successivamente con votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Astenuti	n. 2 (Bottero Alberto e Dani Matteo)
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 0

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FERRARIS GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 06/08/2026 come prescritto dall'art. 124 c. 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ormea, li 06/08/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- ☐ Trattandosi di Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione (art. 89 comma 6 Statuto Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE GERVASI
Mario

COMUNE DI ORMEA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2026

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.035.330,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.973	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	2.809	94,48	94,49
Numero Utenze non domestiche	164	5,52	5,51

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,200	3.889,00	16.333,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,550	152,00	995,60
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,200	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,550	52,00	184,60
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,930	9.183,00	100.370,19
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,490	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,820	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	9,300	1.233,00	11.466,90
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,780	785,00	3.752,30
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,120	1.357,00	12.375,84
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,450	222,00	2.763,90
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,500	382,00	3.247,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,480	431,00	4.085,88
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,500	130,00	975,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,920	760,00	6.779,20
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,670	655,00	25.983,85
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,820	816,00	24.333,12
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,430	1.163,00	16.782,09
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,590	20,00	251,80
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,720	130,00	6.463,60
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,450	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,200	2.262,00	9.500,40
123	B&B	365	0,00	0,00	5,200	603,00	3.135,60

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **249.780,67**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

249.780,67 / 1.035.330,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

24,13

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.035.330,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	249.780,67
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	785.549,33

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Dettaglio costi/detrazioni	Imponibile	Iva
COSTI VARIABILI - CRT	60.785,00	0,00
COSTI VARIABILI - CTS	174.830,00	0,00
COSTI VARIABILI - CTR	5.225,00	0,00
COSTI VARIABILI - CRD	60.503,00	0,00
COSTI VARIABILI - RCtotTV	1.465,00	0,00
RICAVI(ARa + ARsc,a)	-17.253,00	0,00
ONERI RELATIVI ALL'IVA INDETRAIBILE - PARTE VARIABILE	0,00	32.949,00
COSTI FISSI - CSL	9.287,00	0,00
COSTI FISSI - CARC	8.787,00	0,00
COSTI FISSI - CGG	28.286,00	0,00
COSTI FISSI - COAL	5.020,00	0,00
COSTI FISSI - AMM	11,00	0,00
COSTI FISSI - ACC	28.020,00	0,00
COSTI FISSI - RCtotTF	761,00	0,00
ONERI RELATIVI ALL'IVA INDETRAIBILE - PARTE FISSA	0,00	2.494,00
Totale entrate tariffarie di parte FISSA	82.666,00	
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	318.504,00	

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

401.170,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	82.666,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	78.111,10	94,48	94,49
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	4.554,90	5,52	5,51

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	318.504,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	241.648,98	75,87	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	76.855,02	24,13	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	60,00	60,00
COMPOSTAGGIO	10,00	10,00
RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	30,00	30,00
PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	66,67	66,67
ESENZIONE U.I. PRIVA DI UTENZE, ARREDI, AUTOMEZZI - ART.5 REG.	100,00	100,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	27.954,00	391
	COMPOSTAGGIO	15.011,00	154
	PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	1.254,00	12
	ESENZIONE U.I. PRIVA DI UTENZE, ARREDI, AUTOMEZZI - ART.5 REG.	208,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.304,00	20
	COMPOSTAGGIO	9.860,00	85
Utenza domestica (3 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	445,00	5
	COMPOSTAGGIO	2.692,00	21
Utenza domestica (4 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	118,00	1
	COMPOSTAGGIO	1.714,00	18
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	285,00	2

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi con ristorante	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.418,00	1.418,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	2.284,00	2.284,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	262,00	262,00
B&B	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	44,00	44,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	50,00	50,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	195.750,00	2426	176.432,46	2.165,00
Utenza domestica (2 componenti)	22.806,00	234	21.037,60	213,50
Utenza domestica (3 componenti)	10.327,00	101	9.790,80	95,90
Utenza domestica (4 componenti)	3.569,00	37	3.326,80	34,60
Utenza domestica (5 componenti)	787,00	7	758,50	6,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	439,00	4	439,00	4,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.889,00	3.889,00	3.889,00
102-Campeggi, distributori carburanti	152,00	152,00	152,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	52,00	52,00	52,00
105-Alberghi con ristorante	9.183,00	7.647,00	7.647,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	1.233,00	1.233,00	1.233,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	785,00	785,00	785,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.357,00	1.357,00	1.357,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	222,00	222,00	222,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	382,00	382,00	382,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	431,00	431,00	431,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	130,00	130,00	130,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	760,00	760,00	760,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	655,00	655,00	655,00
117-Bar, caffè, pasticceria	816,00	737,40	737,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.163,00	1.163,00	1.163,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	20,00	20,00	20,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	130,00	130,00	130,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.262,00	2.262,00	2.262,00
123-B&B	603,00	561,60	561,60

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	176.432,46	0,84	0,840	148.203,27	0,35512	62.654,70
Utenza domestica (2 componenti)	21.037,60	0,98	0,980	20.616,85	0,41430	8.715,88
Utenza domestica (3 componenti)	9.790,80	1,08	1,080	10.574,06	0,45658	4.470,28
Utenza domestica (4 componenti)	3.326,80	1,16	1,160	3.859,09	0,49040	1.631,46
Utenza domestica (5 componenti)	758,50	1,24	1,240	940,54	0,52422	397,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	439,00	1,30	1,300	570,70	0,54959	241,27
				184.764,51		78.111,21

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
78.111,10	/	184.764,51	=	0,42276

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	2.165,00	0,60	1,00	0,800	1.732,00	80,82233	174.980,34
Utenza domestica (2 componenti)	213,50	1,40	1,80	1,600	341,60	161,64466	34.511,13
Utenza domestica (3 componenti)	95,90	1,80	2,30	2,000	191,80	202,05582	19.377,15
Utenza domestica (4 componenti)	34,60	2,20	3,00	2,600	89,96	262,67257	9.088,47
Utenza domestica (5 componenti)	6,80	2,90	3,60	3,200	21,76	323,28932	2.198,37
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,700	14,80	373,80327	1.495,21
					2.391,92		241.650,67

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q _{uv} (Kg)	
785.549,33	/	2.391,92	=	328,41789	

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)	
241.648,98	/	785.549,33	=	0,30762	

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,510	3.889,00	1.983,39	0,08401	326,71
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,800	152,00	121,60	0,13178	20,03
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,630	0,00	0,00	0,10378	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,430	52,00	22,36	0,07083	3,68
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,330	7.647,00	10.170,51	0,21909	1.675,38
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,910	0,00	0,00	0,14990	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,950	0,00	0,00	0,15649	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,130	1.233,00	1.393,29	0,18614	229,51
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,580	785,00	455,30	0,09554	75,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,110	1.357,00	1.506,27	0,18285	248,13
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,520	222,00	337,44	0,25039	55,59
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,040	382,00	397,28	0,17132	65,44
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,160	431,00	499,96	0,19109	82,36
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,910	130,00	118,30	0,14990	19,49
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,550	760,00	418,00	0,09060	68,86
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,840	655,00	3.170,20	0,79729	522,22
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,640	737,40	2.684,14	0,59962	442,16
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,760	1.163,00	2.046,88	0,28992	337,18
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,540	20,00	30,80	0,25368	5,07

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,060	130,00	787,80	0,99826	129,77
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,640	0,00	0,00	0,27016	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,510	2.262,00	1.153,62	0,08401	190,03
123-B&B	0,00	0,00	0,630	561,60	353,81	0,10378	58,28
					27.650,95		4.554,89

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
4.554,90	/	27.650,95	=	0,16473

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,200	3.889,00	16.333,80	1,40078	5.447,63
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,550	152,00	995,60	2,18456	332,05
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,200	0,00	0,00	1,73430	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,550	52,00	184,60	1,18400	61,57
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,930	7.647,00	83.581,71	3,64537	27.876,14
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,490	0,00	0,00	2,49806	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,820	0,00	0,00	2,60813	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,300	1.233,00	11.466,90	3,10174	3.824,45
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,780	785,00	3.752,30	1,59423	1.251,47
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,120	1.357,00	12.375,84	3,04170	4.127,59
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,450	222,00	2.763,90	4,15232	921,82
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,500	382,00	3.247,00	2,83492	1.082,94
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,480	431,00	4.085,88	3,16177	1.362,72
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,500	130,00	975,00	2,50140	325,18
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,920	760,00	6.779,20	2,97500	2.261,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,670	655,00	25.983,85	13,23074	8.666,13
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,820	737,40	21.989,27	9,94557	7.333,86
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,430	1.163,00	16.782,09	4,81269	5.597,16
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,590	20,00	251,80	4,19902	83,98
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,720	130,00	6.463,60	16,58261	2.155,74
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,450	0,00	0,00	4,48584	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,200	2.262,00	9.500,40	1,40078	3.168,56
123-B&B	0,00	0,00	5,200	561,60	2.920,32	1,73430	973,98
					230.433,06		76.853,97

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
76.855,02	/	230.433,06	=	0,33352

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,840	0,42276	0,35512	0,800	328,41789	0,30762	80,82233
Utenza domestica (2 componenti)	0,980	0,42276	0,41430	1,600	328,41789	0,30762	161,64466
Utenza domestica (3 componenti)	1,080	0,42276	0,45658	2,000	328,41789	0,30762	202,05582
Utenza domestica (4 componenti)	1,160	0,42276	0,49040	2,600	328,41789	0,30762	262,67257
Utenza domestica (5 componenti)	1,240	0,42276	0,52422	3,200	328,41789	0,30762	323,28932
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,300	0,42276	0,54959	3,700	328,41789	0,30762	373,80327

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,510	0,16473	0,08401	4,200	0,33352	1,40078
102-Campeggi, distributori carburanti	0,800	0,16473	0,13178	6,550	0,33352	2,18456
103-Stabilimenti balneari	0,630	0,16473	0,10378	5,200	0,33352	1,73430
104-Esposizioni, autosaloni	0,430	0,16473	0,07083	3,550	0,33352	1,18400
105-Alberghi con ristorante	1,330	0,16473	0,21909	10,93 0	0,33352	3,64537
106-Alberghi senza ristorante	0,910	0,16473	0,14990	7,490	0,33352	2,49806
107-Case di cura e riposo	0,950	0,16473	0,15649	7,820	0,33352	2,60813
108-Uffici, agenzie	1,130	0,16473	0,18614	9,300	0,33352	3,10174
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,580	0,16473	0,09554	4,780	0,33352	1,59423
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,110	0,16473	0,18285	9,120	0,33352	3,04170
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,520	0,16473	0,25039	12,45 0	0,33352	4,15232
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,040	0,16473	0,17132	8,500	0,33352	2,83492
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,160	0,16473	0,19109	9,480	0,33352	3,16177
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,910	0,16473	0,14990	7,500	0,33352	2,50140
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	0,16473	0,09060	8,920	0,33352	2,97500
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,840	0,16473	0,79729	39,67 0	0,33352	13,23074
117-Bar, caffè, pasticceria	3,640	0,16473	0,59962	29,82 0	0,33352	9,94557
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	0,16473	0,28992	14,43 0	0,33352	4,81269
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	0,16473	0,25368	12,59 0	0,33352	4,19902
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,060	0,16473	0,99826	49,72 0	0,33352	16,58261
121-Discoteche, night club	1,640	0,16473	0,27016	13,45 0	0,33352	4,48584
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,510	0,16473	0,08401	4,200	0,33352	1,40078
123-B&B	0,630	0,16473	0,10378	5,200	0,33352	1,73430

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	78.111,10	241.648,98	319.760,08
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.554,90	76.855,02	81.409,92
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	82.666,00	318.504,00	401.170,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	62.654,70	174.980,34	237.635,04
Utenza domestica (2 componenti)	8.715,88	34.511,13	43.227,01
Utenza domestica (3 componenti)	4.470,28	19.377,15	23.847,43
Utenza domestica (4 componenti)	1.631,46	9.088,47	10.719,93
Utenza domestica (5 componenti)	397,62	2.198,37	2.595,99
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	241,27	1.495,21	1.736,48
Totale	78.111,21	241.650,67	319.761,88

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	326,71	5.447,63	5.774,34
Campeggi, distributori carburanti	20,03	332,05	352,08
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	3,68	61,57	65,25
Alberghi con ristorante	1.675,38	27.876,14	29.551,52
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	229,51	3.824,45	4.053,96
Banche, istituti di credito e studi professionali	75,00	1.251,47	1.326,47
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	248,13	4.127,59	4.375,72
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	55,59	921,82	977,41
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	65,44	1.082,94	1.148,38
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	82,36	1.362,72	1.445,08
Attività industriali con capannoni di produzione	19,49	325,18	344,67
Attività artigianali di produzione beni specifici	68,86	2.261,00	2.329,86
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	522,22	8.666,13	9.188,35
Bar, caffè, pasticceria	442,16	7.333,86	7.776,02
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	337,18	5.597,16	5.934,34
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,07	83,98	89,05
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	129,77	2.155,74	2.285,51
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	190,03	3.168,56	3.358,59
B&B	58,28	973,98	1.032,26
Totale	4.554,89	76.853,97	81.408,86
TOTALE GETTITO	82.666,10	318.504,64	401.170,74

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%

Nota tecnica di osservazione alla simulazione del metodo normalizzato TARI 2026 – Comune di Ormea

Dall'analisi della simulazione del metodo normalizzato per la determinazione delle tariffe TARI 2026 del Comune di Ormea, pur rilevando la corretta impostazione finalizzata alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, emergono alcuni elementi di attenzione sotto il profilo tecnico, gestionale ed economico, che si ritiene opportuno evidenziare ai fini di una valutazione complessiva della proposta tariffaria.

1. Equilibrio tra quota fissa e quota variabile della tariffa

Dalla documentazione analizzata emerge una significativa prevalenza della componente variabile rispetto alla componente fissa:

- **Quota fissa:** € 82.666,00, pari a circa il 20,6% del gettito complessivo;
- **Quota variabile:** € 318.504,00, pari a circa il 79,4% del totale.

Tale ripartizione determina una forte incidenza degli elementi variabili del modello tariffario, quali:

- numero degli occupanti delle utenze domestiche;
- coefficienti di produttività attribuiti alle utenze non domestiche;
- corretto aggiornamento delle banche dati anagrafiche e tributarie.

Si evidenzia pertanto che eventuali inesattezze nella determinazione dei nuclei familiari, nella classificazione delle attività economiche o nell'aggiornamento delle superfici imponibili potrebbero generare una distribuzione non equilibrata del carico tributario, con possibili effetti penalizzanti nei confronti degli utenti correttamente censiti e adempienti.

2. Impatto della tariffazione sulle utenze non domestiche ad elevata produzione di rifiuti

Dall'esame dei coefficienti applicati alle utenze non domestiche emerge una particolare attenzione per le categorie caratterizzate da maggiore produzione potenziale di rifiuti.

Per la:

Categoria 122 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

risulta applicato un coefficiente di produttività **Kd pari a 43,14**, valore ricompreso nel range normativo previsto (29,87 – 73,00).

Pur trattandosi di un parametro conforme alla normativa vigente, tale valore comporta un'incidenza significativa della componente variabile della tariffa sulle attività interessate.

Si ritiene pertanto opportuno monitorare gli effetti concreti della tariffazione sulle attività economiche locali, considerato il ruolo che gli esercizi di somministrazione e ricettivi rivestono nei piccoli comuni montani, sia sotto il profilo economico sia quale elemento di attrattività turistica.

3. Componenti perequative ARERA

La simulazione tariffaria recepisce le componenti perequative introdotte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA):

- **UR1,a:** € 0,10 per utenza/anno;
- **UR2,a:** € 1,50 per utenza/anno;
- **UR3,a:** € 6,00 per utenza/anno.

Si prende atto che tali componenti derivano da disposizioni sovraordinate e non risultano oggetto di discrezionalità comunale.

Tuttavia, si evidenzia che tali importi determinano un ulteriore incremento del costo complessivamente sostenuto dagli utenti, applicandosi indistintamente per utenza e incidendo proporzionalmente maggiormente sulle utenze di minori dimensioni.

Si ritiene pertanto necessario garantire una puntuale comunicazione ai cittadini, affinché tali maggiorazioni risultino chiaramente distinguibili rispetto alla tariffa comunale ordinaria.

4. Corretta gestione delle riduzioni, agevolazioni ed esenzioni

Il modello tariffario risulta costruito considerando le superfici imponibili al netto delle riduzioni previste dalla normativa e dal regolamento comunale.

Tra le agevolazioni risultano comprese, tra le altre:

- riduzioni per compostaggio domestico;
- agevolazioni per particolari condizioni soggettive;
- riduzioni per immobili ubicati in zone con limitazioni del servizio;
- ulteriori riduzioni previste dal regolamento TARI.

Si evidenzia che la corretta applicazione di tali istituti richiede un costante aggiornamento delle dichiarazioni e delle autocertificazioni presentate dagli utenti, oltre ad una periodica attività di verifica dei requisiti.

Un mancato aggiornamento delle banche dati potrebbe determinare una distribuzione non corretta del costo del servizio, con il rischio di trasferire maggiori oneri sugli utenti regolarmente censiti.

5. Dipendenza dai dati contenuti nel PEF validato dall'Ente Territorialmente Competente (ACEM)

Il Piano Economico Finanziario posto alla base della determinazione tariffaria risulta elaborato sulla base dei dati validati dall'Ente Territorialmente Competente (ACEM).

Pur prendendo atto della procedura prevista dalla normativa vigente, si evidenzia come il Comune, nel recepire un quadro economico definito attraverso una validazione esterna, disponga di margini limitati nella determinazione del costo complessivo del servizio.

L'importo delle entrate tariffarie complessive previste, pari a:

€ 401.170,00

richiede pertanto una particolare attenzione nella verifica della congruità dei costi sostenuti e, soprattutto, della corrispondenza tra il costo del servizio e la qualità effettivamente garantita alla cittadinanza.

Eventuali criticità nella gestione del servizio o nella congruità economica dei costi riconosciuti rischiano infatti di tradursi direttamente in ulteriori aggravii tariffari a carico degli utenti.

Conclusioni

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, si rileva che la proposta tariffaria TARI 2026 risulta formalmente conforme al principio della copertura integrale dei costi del servizio previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, si ritiene necessario evidenziare una criticità sostanziale: **a fronte di un costo complessivo del servizio pari a € 401.170,00 e di un conseguente significativo impegno economico richiesto ai cittadini, il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti attualmente erogato non risulta pienamente adeguato alle esigenze del territorio.**

Persistono infatti problematiche operative che determinano **disagi concreti per cittadini, attività economiche e operatori locali**, con particolare riferimento alla gestione dei conferimenti, alla continuità del servizio e alla necessità di una maggiore organizzazione nei periodi caratterizzati da maggiore presenza turistica.

Il principio della copertura integrale dei costi non può essere interpretato esclusivamente come un equilibrio contabile, ma deve necessariamente essere accompagnato dalla verifica della **qualità, efficienza ed efficacia del servizio reso.**

Si ritiene pertanto necessario che l'Amministrazione comunale intensifichi il confronto con il gestore del servizio e con l'Ente competente, affinché siano individuate soluzioni concrete volte al miglioramento del servizio, alla riduzione dei disagi attualmente presenti e ad una maggiore corrispondenza tra il costo sostenuto dagli utenti e il servizio effettivamente ricevuto.

La TARI deve rappresentare il corrispettivo di un servizio efficiente, puntuale e adeguato alle caratteristiche del territorio, non un mero incremento del prelievo tributario a carico della comunità.